

MAI PIÙ SENZA

## Felicità

**“Viminale: svolta in corsia. Polizia in tre ospedali”.** Il titolo del quotidiano Il Mattino del 16 gennaio 2023 è sicuramente una novità: nella sanità eravamo abituati alle incursioni della Guardia di Finanza. Invece no, ora la palla passa alle “forze dell’ordine” incaricate di fermare “i raid contro i camici bianchi”. Cardarelli, Pellegrini e Ponticelli sono ospedali considerati “ad alto rischio ambientale” e non è chiaro se lo siano per la posizione topografica, per la frequentazione o per la qualità dell’assistenza.

**Solo.** Il presidente dell’Ordine dei medici di Napoli, Bruno Zuccarelli, ha detto ai giornalisti con grande candore che “bisogna formare le persone facendo capire loro che la sanità non è solo un disastro”. Quella parola – *solo* – è davvero meravigliosa. Nonostante quello che potremmo credere leggendo i giornali che raccontano purtroppo di aggressioni e violenze nei confronti di medici e infermieri, non mancano i sondaggi che dicono invece che la maggior parte dei medici è in realtà piuttosto felice.

**Felicità.** I risultati di una ricerca svolta negli Stati Uniti dicono che circa il 60% dei medici si sente felice al di fuori del lavoro e il 73% sceglierebbe di nuovo di studiare Medicina. Quelli proprio davvero contenti sono i reumatologi che guidano la speciale classifica davanti ai chirurghi, allergologi e ortopedici. All’estremo opposto, i più infelici sarebbero i neurologi, gli infettivologi, i cardiologi e gli oncologi. La cosa troverebbe una giustificazione considerando un altro dato: il 27% dei medici ritiene che la cosa che dà più gioia è rendersi conto dell’impatto positivo delle decisioni assunte. In alcuni ambiti della medicina la guarigione è meno probabile che in altri.

### Ma se l’amor fa molto, il denaro fa tutto.

Il 28% dice che lo stipendio basso è una delle principali fonti di burnout e anche questo spiega la presenza nella zona alta della classifica di chirurghi e ortopedici. Comunque sia, più della metà dei camici bianchi accetterebbe una riduzione dello stipendio per avere un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata: conta parecchio il vincolo della reperibilità e pare che questo elemento favorisca specialisti – come per esempio i dermatologi – che possono meglio gestire il proprio tempo.

**Gestire il tempo.** Chissà che per raggiungere la felicità non convenga scegliere bene i giorni in cui andare in ospedale o in ambulatorio. Per esempio il lunedì successivo alla vittoria della squadra di casa, le mattine di bel tempo o – molto pragmaticamente – quelli in cui venisse assicurata la presenza di “drappelli nei presidi ospedalieri”\*. Dopo tutto, avvertiva Ennio Flaiano, i giorni indimenticabili della vita di un uomo sono cinque o sei in tutto. Gli altri fanno volume.

Per saperne di più (o di meno):

- Med School Insiders. 5 happiest types of doctors. Med Page Today 2023; 12 gennaio.
  - Woodward R, Cheng T, Fromewick J, Galvin SL, Latessa R. What happy physicians have in common: a qualitative study of workplace perceptions of physicians with low burnout scores. SAGE Open Med 2022;10: 20503121221085841.
  - Gidwani R, Nguyen C, Kofoed A, et al. Impact of scribes on physician satisfaction, patient satisfaction, and charting efficiency: a randomized controlled trial. Ann Fam Med 2017; 15: 427-33.
- \* Leggere I quotidiani è pur sempre un esercizio per ricordarsi dell’esistenza di parole che pensavamo scomparse, usate solo dai giornalisti.

**Ldf** – luca.defiore@pensiero.it